



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Inaugurazione
anno accademico 2018-2019

Milano, 19 novembre 2018

Saluto dell'Assistente Ecclesiastico Generale Monsignor Claudio Giuliodori*

Eccellenza Reverendissima, è con viva gratitudine che le porgo a nome di tutta l'assemblea il più cordiale saluto ringraziandola per la sua presenza in mezzo a noi in occasione della Concelebrazione Eucaristica con cui si apre la giornata dedicata alla Inaugurazione dell'anno accademico 2018-2019. Ci uniamo a Lei nella preghiera, con sentimenti di stima e di affetto, come comunità accademica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, qui presente con il Magnifico Rettore Prof. Franco Anelli, i presidi, i docenti, gli assistenti pastorali, gli studenti, il personale tecnico amministrativo, a cui si uniscono le autorità civili e militari che ci onorano della loro presenza.

Da quando ha assunto la responsabilità pastorale della Diocesi ambrosiana ed è divenuto presidente dell'Istituto Toniolo di Studi Superiori, la sentiamo particolarmente vicina. In questo periodo abbiamo sperimentato la sua premurosa attenzione alla vita dell'Ateneo, la sua partecipazione frequente e attenta alle iniziative culturali, la sua conduzione saggia e puntuale dell'Ente fondatore e garante dell'Ateneo dei cattolici italiani. In una parola, abbiamo sentito il suo abbraccio caloroso e incoraggiante, che ci ha confortato e ci ha spronato nel lavoro quotidiano che ci vede impegnati a realizzare la vocazione e la missione dell'Ateneo in una stagione affascinante, anche se non priva di prove e difficoltà.

Oggi, in particolare, sentiamo il suo abbraccio come Padre sinodale che ci rende in modo speciale partecipi della rinnovata attenzione della Chiesa verso le nuove generazioni. Ci consideriamo direttamente chiamati in causa e coinvolti, per la natura e la missione del nostro Ateneo, nello stare vicino ai giovani con il desiderio di ascoltarli e di sostenerli in quel "discernimento vocazionale" che è la cifra essenziale della loro vita e su cui si sono concentrati i lavori del Sinodo. Vogliamo ringraziare attraverso di lei il Santo Padre e tutti i partecipanti al Sinodo per aver riconosciuto nel documento finale l'importanza delle Università Cattoliche nella consapevolezza che «la verifica periodica, la qualificazione esigente e il rinnovamento costante di queste istituzioni è un grande investimento strategico per il bene dei giovani e della Chiesa intera» (n. 159).

Sentiamo il suo abbraccio anche come successore dell'arcivescovo Montini, divenuto Papa con il nome di Paolo VI e canonizzato lo scorso 14 ottobre proprio durante i lavori del Sinodo. La passione educativa di San Paolo VI ha toccato in

modo significativo anche il cammino del nostro Ateneo lasciando pagine indelebili che testimoniano quanto avesse a cuore l'educazione dei giovani e in particolare la formazione degli universitari a cui si rivolgeva invitandoli ad un continuo scambio di doni sulla soglia che vede incontrarsi e dialogare la ricerca scientifica e la sapienza che scaturisce dalla fede. Siamo certi che anche lei non mancherà di indicarci la strada e di sostenerci in un vero e coraggioso cammino di santificazione che veda protagonisti tutti i membri della nostra famiglia universitaria secondo lo spirito e l'insegnamento dell'Esortazione apostolica *Gaudete et exsultate* di Papa Francesco.

Infine, sentiamo il suo abbraccio come Presidente dell'Istituto Toniolo, ente preposto ad orientare e garantire la vita dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. E attraverso di lei e l'Ente che presiede, sentiamo ancora vibrare il desiderio ardente del Beato Giuseppe Toniolo che cento anni fa consegnava ai fondatori di questo Ateneo il compito di realizzare quella che appariva a tutti una missione impossibile: dare ai cattolici italiani e al Paese un Ateneo libero e ispirato ai valori cristiani capace di trasmettere alle giovani generazioni la ricerca e l'amore della verità, un'alta formazione scientifica e culturale, la dedizione e il servizio al bene comune. Lo spirito di quella fiaccola accesa dal Beato Toniolo, che tanti cuori ha fatto ardere nel corso di questo secolo, siamo certi che non mancherà di accompagnarci nell'affrontare le non piccole sfide con cui oggi siamo chiamati a confrontarci. Avremo modo, e non solo per un doveroso omaggio, di ricordare la figura e il pensiero del Toniolo nel convegno nazionale in programma sabato prossimo in questa sede del nostro Ateneo.

Con questi sentimenti, eccellenza carissima, desideriamo condividere con lei il cammino del nostro Ateneo affidandoci alla protezione del Sacro Cuore, alla premura della Madre celeste e alla sapiente ispirazione di Sant'Ambrogio, mentre le assicuriamo il costante e affettuoso ricordo nella preghiera.

*Pronunciato all'inizio della Celebrazione Eucaristica nella Basilica di Sant'Ambrogio